

## **Niente bus per andare a scuola, il caso di due studentesse di Tornareccio**

TORNARECCIO. Da circa due mesi: due ragazze residenti in contrada Torricchio vivono una situazione di disagio che sembra irrisolvibile.

Il servizio sociale di trasporto scolastico per permettere loro di recarsi alla fermata dell'autobus e di ritornare da questa è stato sospeso.

Tale sospensione è dovuta ad un incidente stradale in cui è stata coinvolta l'autovettura che effettuava parzialmente il servizio da circa vent'anni.

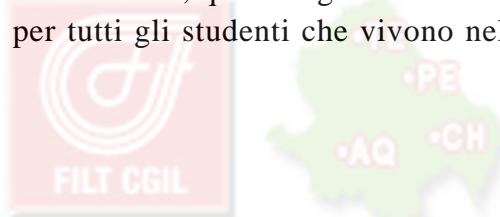
«I genitori delle studentesse», racconta Nicola Iannone, del gruppo consiliare di minoranza, «hanno sollecitato il sindaco affinché riattivasse il servizio di trasporto. Per accompagnare le figlie a scuola il padre rischia anche il posto di lavoro».

Ma per il momento non vi sono stati risultati.

«Abbiamo inoltrato un'interrogazione al sindaco in data 19 dicembre ma non c'è stata ancora una risposta in merito. Anzi», continua Iannone, «il sindaco accusa il gruppo di minoranza di non essere propositivi.

«Come mai», si chiede ancora la minoranza, «per alleviare il disagio di alcuni ragazzi del nostro paese frequentanti l'Istituto Alberghiero di Villa Santa Maria, aveva chiesto con lettera al sindaco di Colledimezzo di trasportare con lo scuolabus, questi ragazzi da Colledimezzo a Villa Santa Maria? Il diritto allo studio non è uguale per tutti gli studenti che vivono nel nostro comune ed hanno simili situazioni di disagio?»

21/01/2010 9.29



**IL SINDACO: «STIAMO STUDIANDO SOLUZIONI ALTERNATIVE»**

Il sindaco di Tornareccio, Nicola Pallante, ricorda che il servizio è stato interrotto a seguito dell'incidente accorso dello scorso 24 ottobre all'auto di servizio del Comune (non ancora utilizzabile), a causa di un'automobilista che non ha rispettato un segnale di stop, e nel quale incidente, sia l'autista che le due ragazze hanno riportato ferite serie.

«Fortunatamente», spiega il primo cittadino, «l'auto è adibita anche al trasporto di terzi e quindi l'assicurazione può provvedere al risarcimento del danno, nel caso invece l'incidente fosse avvenuto con lo scuolabus, esso, come è riportato nella carta

di circolazione, è adibito al solo trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo, in questo caso l'assicurazione non avrebbe risarcito il danno, il Comune sarebbe stato coinvolto in costose vicende giudiziarie (visto che la famiglia delle studentesse si è rivolta anche ad un avvocato), l'autista del mezzo ed il sindaco, sarebbero stati ritenuti i soli responsabili, sia civilmente che penalmente».

L'Amministrazione, a seguito di quanto accaduto, ha adottato «una condotta che metta al riparo, per il futuro, i dipendenti del Comune da inutili rischi. Il sindaco può anche assumersi la responsabilità di fare un servizio non dovuto», spiega Pallante, «ma non può né chiedere e né pretendere che un dipendente dell'Ente, faccia altrettanto».

Riguardo alla lettera al comune di Colledimezzo «seguiva una richiesta di due famiglie i cui figli frequentano l'Istituto Alberghiero, e con essa si chiedeva semplicemente se i due alunni potevano utilizzare lo scuolabus del Comune di Colledimezzo, senza alcun impegno o costi da parte del nostro Comune».

Dal Comune spiegano inoltre che il problema del trasporto dei ragazzi non frequentanti la scuola

dell'obbligo, «non riguarda solo Torricchio ma anche altre contrade o zone distanti dal centro urbano, che la precedente amministrazione, ora gruppo di minoranza, ha fatto finta di non sapere, il servizio è davvero tale se è garantito a tutti e non solo a qualcuno, come invece vorrebbe la minoranza e, soprattutto, deve essere fatto nel rispetto della legge».

Il Comune assicura inoltre che si stanno «studiando soluzioni alternative rispettose delle norme vigenti e il gruppo di minoranza, nello spirito di collaborazione che ha sempre sostenuto, potrebbe avanzare proposte anziché sollevare inutili e sterili polemiche che arrecano solo disagi, al solo scopo di averne un tornaconto politico».

